

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G. SABATINI» - BORGIA

Scuola Primaria «G. Comi» – Caraffa di Catanzaro

Classe IV sez. A

Progetto «Gutenberg» - 2021-22

Testo proposto

Le avventure di Alessandro Mignolo

di Daniele Aristarco

Docente di classe: Ins. Vittoria Iapelli

Referente del progetto: Prof.ssa Mariangela D'Urzo

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Marialuisa Lagani

Le avventure di Alessandro Mignolo (in filastrocca)



Alessandro è un re bambino
che vorrebbe far la guerra



e ha un cavallo birichino
che lo fa cadere a terra.

Per domarlo, la sua mamma,
un consiglio allor gli dà:
sussurrargli nell' orecchio
una chiara verità.



Miriam Gablioni

Ha una gazza sulla spalla
che sta attenta ad ogni cosa,

poi racconta tutto quanto
e alla fine si riposa.

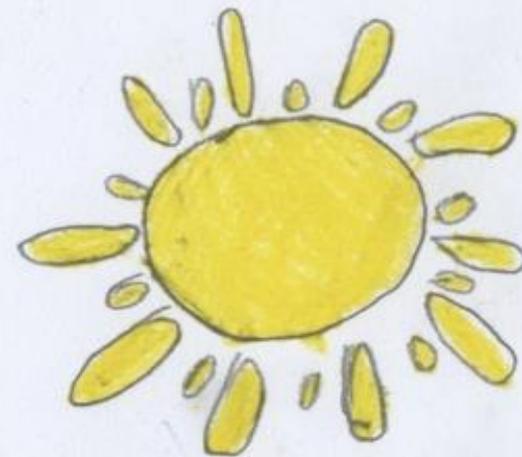


Non ha armi e neanche sa
dove andare e che farà,

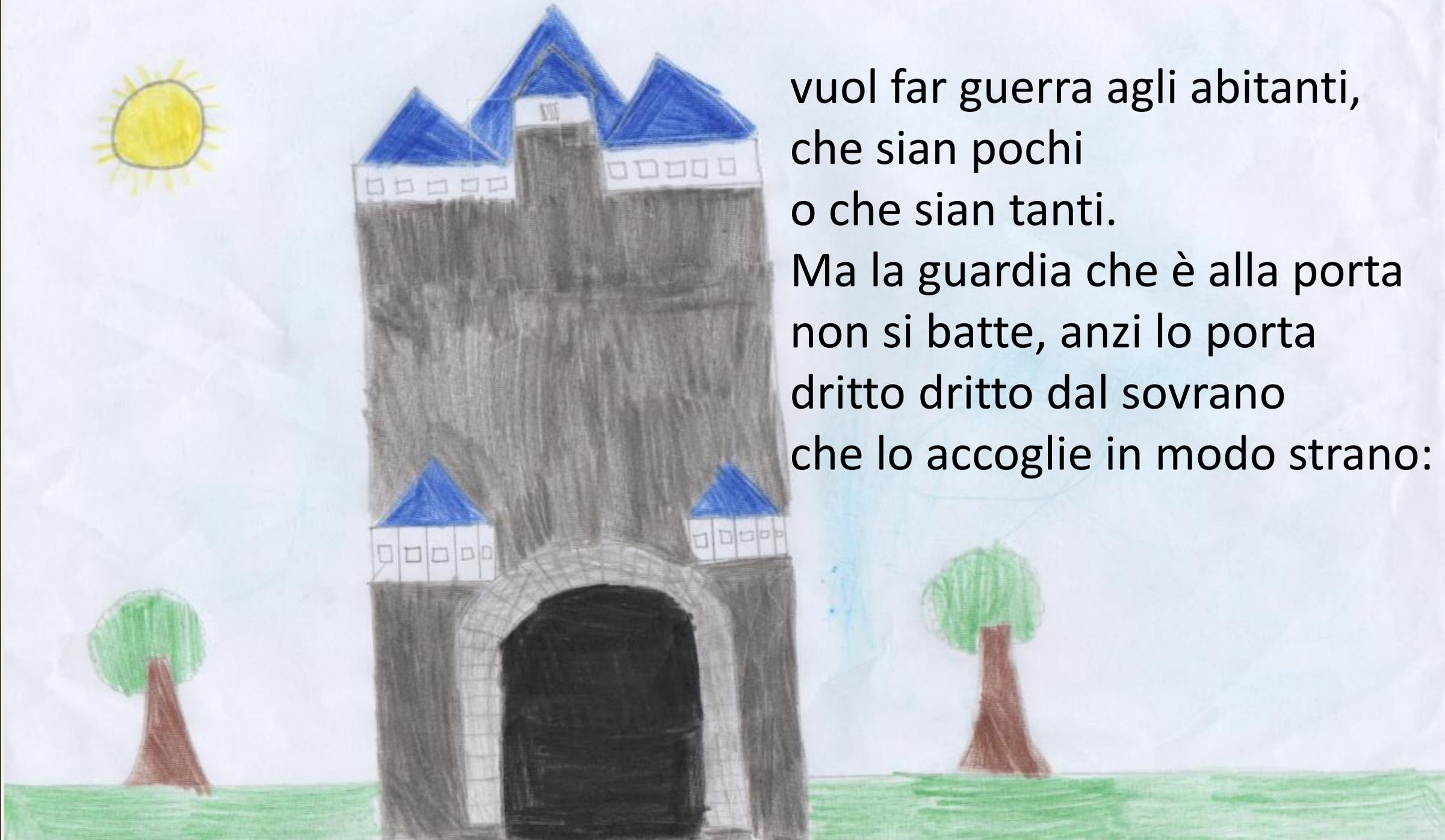


ma ha deciso: sfiderà
ogni regno e ogni città.

Perciò prende il suo mantello,
salta in groppa al suo destriero
e alla vista di un castello
si prepara tutto fiero:



vuol far guerra agli abitanti,
che sian pochi
o che sian tanti.
Ma la guardia che è alla porta
non si batte, anzi lo porta
dritto dritto dal sovrano
che lo accoglie in modo strano:





gli consegna la corona
senza neanche batter ciglio,
poi, correndo per le scale,
se ne va a trovare il figlio.

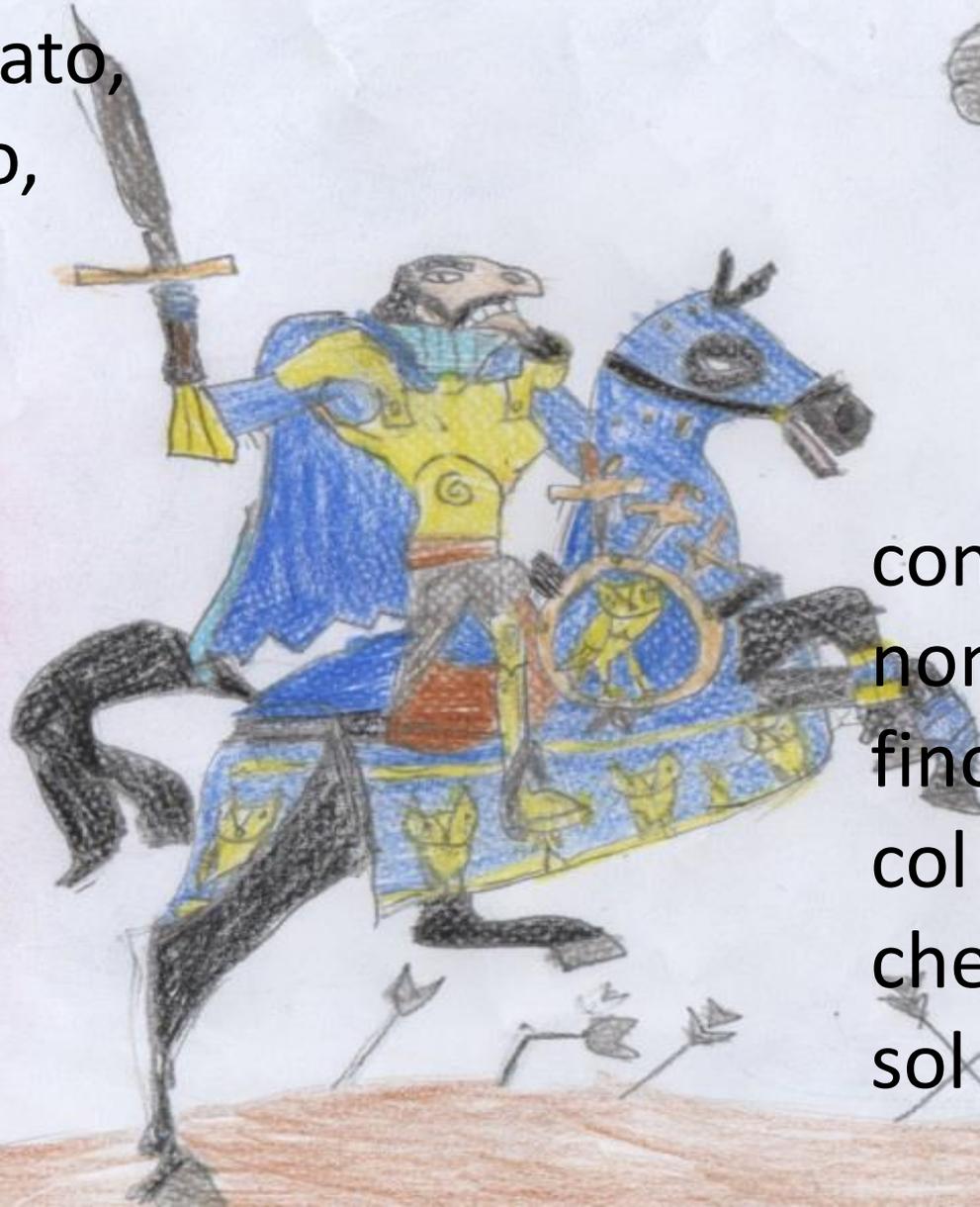


E' malato, il poverino:
soffre di malinconia
perché non può più vedere
l'alta torre oltre la via.
Alessandro, che ha compreso
il motivo del suo male
suggerisce di tagliare
i cipressi del viale.
Detto fatto! In pochi istanti
son contenti tutti quanti.

Rivedendo la sua torre
si riprende il malatino
ed accoglie col sorriso
quel sovrano ancor bambino.
Gli dovrebbe fare guerra,
per riprendere il suo trono
che gli spetta di diritto,
ma non vuole, è troppo buono!
Quella grande brutta cosa
non sa neanche cosa sia:
lui soltanto trova pace
quando intorno c'è armonia.



A saper cos'è la guerra
è il papà del principino
che in passato,
ben armato,



con la sua cotta di maglia,
non si è perso una battaglia;
fino a quando non si è accorto,
col passare dell'età,
che la guerra la faceva
sol per pura vanità.

Mania Gabbani

Incantato, il re bambino,
sta a sentire la sua storia,
ma quell'altro non ritiene
che la sua sia vera gloria.



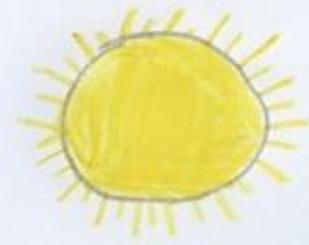
Chi è davvero un gran guerriero
non distrugge le città,
ma si occupa degli altri
e del bene sempre fa.
Ma Alessandro ormai ha deciso,
vuol lo stesso far la guerra
e ha intenzione di cercarla
sia per mare che per terra.



Per accontentarlo un poco
gli propongono un duello
con un tale, grande e grosso
che non è per niente bello.



Lui lo batte, e dopo un po',
acclamato dalla folla
che gli vuol rendere omaggio,
preso da una nuova voglia
parte per un lungo viaggio:



vuol conoscer tutti quanti
i suoi sudditi e le terre...
e dimentica le guerre.

Passa il tempo e saggiamente
lui governa sulla gente.



A hand-drawn illustration on a white background. In the top left corner, there is a simple yellow sun with rays. To the left, there are green bushes and a thin branch with leaves. In the center, a king with blonde hair, wearing a white tunic and a yellow cape, stands with his right arm pointing towards the right. To his left, a dwarf with red hair, wearing a pink tunic and a long red cape, stands with his arms crossed and a grumpy expression. To the right of the king, a black bird with blue wings and tail is perched on a thin horizontal line. The ground is drawn with simple lines and some green tufts of grass.

Ma un bel giorno, all'improvviso,
ecco ancora quel sorriso
che lo va ad illuminare
se la guerra pensa a fare!
Vuol sapere, oltre il confine
che separa terra e mare,

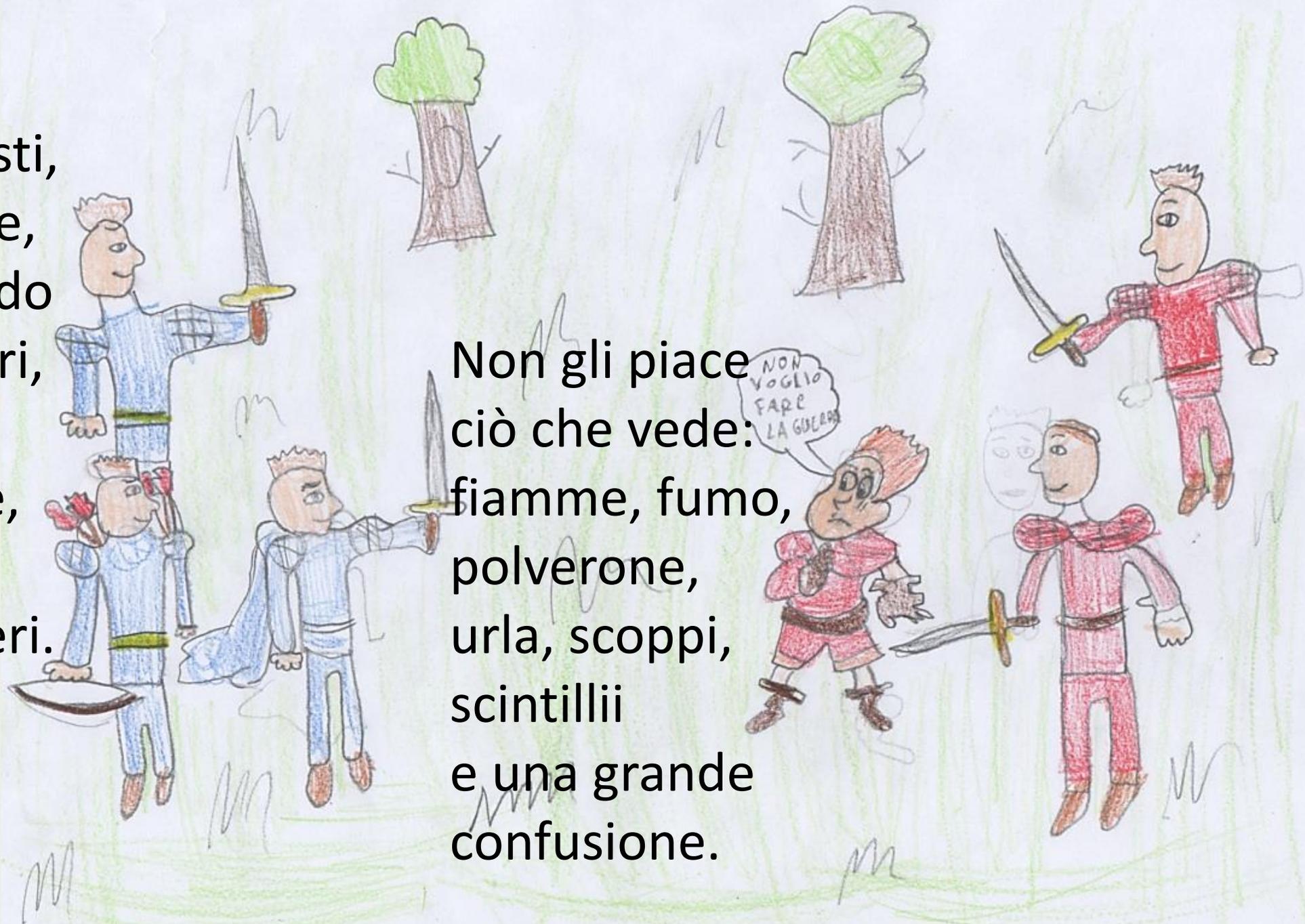
se davvero c'è qualcosa
che lui deve ancor guardare!

Quindi parte in compagnia
con l'idea di guerreggiare,
e lì giunto non va via
ma si ferma ad osservare.



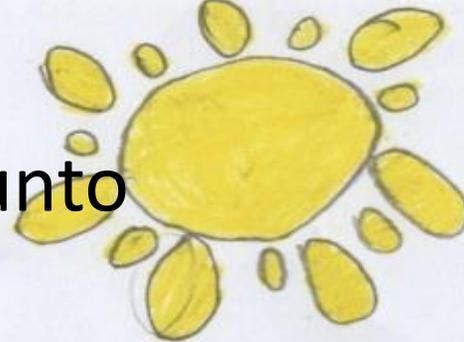
Giuseppe Loris

Contrapposti,
all'orizzonte,
stan lottando
dei guerrieri,
agitando
le bandiere,
incitando
i lor destrieri.

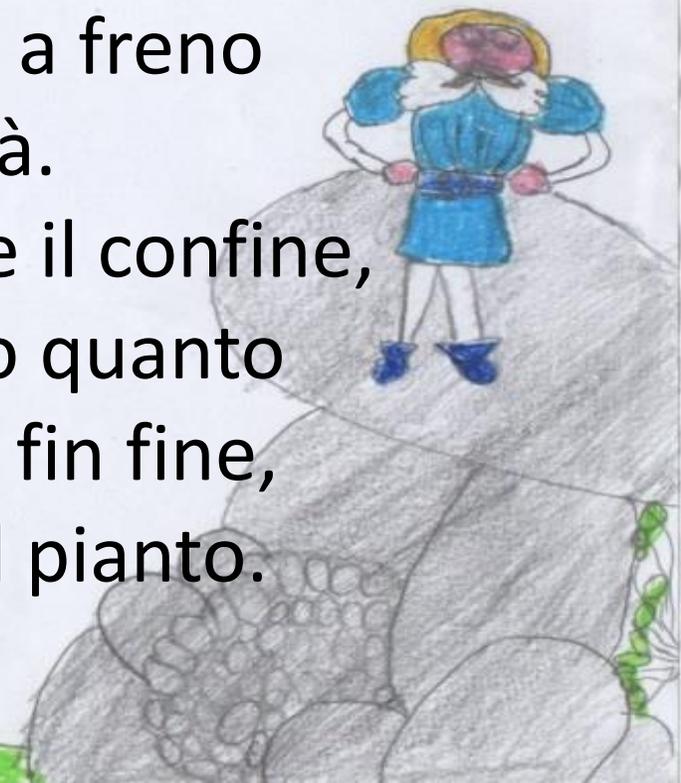


Non gli piace
ciò che vede:
fiamme, fumo,
polverone,
urla, scoppi,
scintillii
e una grande
confusione.

Si nasconde, ed è a quel punto
che si sente richiamare:
è suo padre, lo ha raggiunto
e lo invita a ritornare;
quello strano desiderio
di cercar sempre più in là,



se non sa tenerlo a freno
al disastro porterà.
C'è la guerra oltre il confine,
che travolge tutto quanto
e ad ognuno, alla fin fine,
lascierà soltanto il pianto.



Finalmente si convince,
torna a casa col papà:
a raggiungere la luna
ormai solo penserà!



La classe IV sez. A

ALUNNI:

Bubba Domenico

Ciancio Ginevra

Fimiano Luca

Gabbani Miriam

Galante Moorea

Mazzei Claudio

Mensica Steven

Monteleone Graziano

Petruzza Pietro Francesco

Renda Zoe

Rotella Samuele

Spina Sarah

Valentino Alex

Verre Antonio

